

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA BISSA 33

Codice fiscale: 02580160279

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	42

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ELETTRICITA' 21 VEN,
Codice Fiscale	02580160279
Numero Rea	VE
P.I.	02580160279
Capitale Sociale Euro	13.288.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CENTRO INTERMODALE ADRIATICO S.r.l. in l
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	478.387	598.468
Totale immobilizzazioni immateriali	478.387	598.468
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.056.651	30.056.651
2) impianti e macchinario	-	906.693
3) attrezzature industriali e commerciali	-	240
4) altri beni	-	360
Totale immobilizzazioni materiali	30.056.651	30.963.944
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	4.672.299
b) imprese collegate	-	403.915
d-bis) altre imprese	40.604	40.604
Totale partecipazioni	40.604	5.116.818
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.381	12.656
Totale crediti verso altri	22.381	12.656
Totale crediti	22.381	12.656
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.985	5.129.474
Totale immobilizzazioni (B)	30.598.023	36.691.886
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	937.958	104.929
Totale crediti verso clienti	937.958	104.929
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	435.979
Totale crediti verso imprese controllate	-	435.979
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.881
Totale crediti verso imprese collegate	-	6.881
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.499.474
Totale crediti verso controllanti	-	2.499.474
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	992
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	992
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.271.171	1.059.932
Totale crediti tributari	1.271.171	1.059.932
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.641	6.641

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Totale crediti verso altri	41.641	6.641
Totale crediti	2.250.770	4.114.828
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	5.076.213	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.076.213	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	905.309	2.176.531
2) assegni	500.000	-
3) danaro e valori in cassa	5.974	2.853
Totale disponibilità liquide	1.411.283	2.179.384
Totale attivo circolante (C)	8.738.266	6.294.212
D) Ratei e risconti	4.701	13.705
Totale attivo	39.340.990	42.999.803
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.288.000	13.288.000
III - Riserve di rivalutazione	187.635	187.635
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	7.729.932	(3.033.494)
Totale altre riserve	7.729.932	(3.033.494)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.374.992)	(15.896.845)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.449.094)	521.853
Totale patrimonio netto	(6.618.519)	(4.932.851)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.433.933	1.300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.433.933	1.300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.176	120.176
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.725.510	31.678.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	272.727
Totale debiti verso banche	20.725.510	31.951.721
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.092.437	6.107.306
Totale debiti verso fornitori	6.092.437	6.107.306
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.458	3.458
Totale debiti verso controllanti	3.458	3.458
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.430
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	4.430
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.016.601	4.694.510
Totale debiti tributari	5.016.601	4.694.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.716	294.690
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.716	294.690
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.995.246	1.696.748
Totale altri debiti	2.995.246	1.696.748
Totale debiti	35.127.968	44.752.863

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

E) Ratei e risconti	277.432	1.759.615
Totale passivo	39.340.990	42.999.803

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.906.813	1.372.655
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.428.907	2.184.817
Totale altri ricavi e proventi	1.428.907	2.184.817
Totale valore della produzione	3.335.720	3.557.472
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.128	4.845
7) per servizi	1.544.723	1.601.903
8) per godimento di beni di terzi	23.898	22.977
9) per il personale		
a) salari e stipendi	-	68.334
b) oneri sociali	-	31.669
c) trattamento di fine rapporto	-	4.317
Totale costi per il personale	-	104.320
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.081	120.081
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	240	593.097
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.506.663	534
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.626.984	713.712
13) altri accantonamenti	10.433.933	-
14) oneri diversi di gestione	1.152.414	538.143
Totale costi della produzione	15.786.080	2.985.900
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.450.360)	571.572
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.706	3.552
Totale proventi diversi dai precedenti	1.706	3.552
Totale altri proventi finanziari	1.706	3.552
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	440	53.271
Totale interessi e altri oneri finanziari	440	53.271
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.266	(49.719)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.449.094)	521.853
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.449.094)	521.853

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.449.094)	521.853
Interessi passivi/(attivi)	(1.266)	49.719
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	807.033	(1.129.464)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(11.643.327)	(557.892)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.433.933	4.317
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.321	713.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.506.663	2.791.603
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.973.290	1.053.135
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.034.207	4.562.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.390.880	4.004.341
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	30.056.651
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(833.029)	37.226
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.869)	287.570
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.004	19.203
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.482.183)	(1.573.075)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.436.938)	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.758.015)	28.827.575
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(367.135)	32.831.916
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.706	3.522
(Utilizzo dei fondi)	(1.300.000)	(543)
Totale altre rettifiche	(1.298.294)	2.979
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.665.429)	32.834.895
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(30.056.651)
Disinvestimenti	907.053	2.481.261
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.725)	(4.062.299)
Disinvestimenti	-	450
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	897.328	(31.637.239)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	74.136
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	74.136

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(768.101)	1.271.792
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.176.531	902.385
Danaro e valori in cassa	2.853	5.207
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.179.384	907.592
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	905.309	2.176.531
Assegni	500.000	-
Danaro e valori in cassa	5.974	2.853
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.411.283	2.179.384

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il fatto rilevante avvenuto nel corso dell'esercizio 2019 è stato la pubblicazione del bando di gara con scadenza 21 novembre 2019 che ha previsto, sulla base di un'offerta vincolante ricevuta, l'apertura di un'asta, in maniera unitaria e non scindibile della Piattaforma Logistica, della partecipazione di Interporto di Venezia S.p.A. e di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l., della partecipazione di Interporto in Nord Est Logistica S.r.l. e della partecipazione di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in Sonora S.r.l..

L'offerta impegnativa è pervenuta il 22 ottobre 2019, sospensivamente condizionata all'avveramento di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 28 febbraio 2020 che ha visto l'aggiudicazione dell'asta alla società Rivers Docks S.r.l..

Il bando di gara prevedeva il conferimento del Ramo d'azienda della parte immobiliare di Interporto di Venezia S.p.A., avvenuto con efficacia 19 febbraio 2020 data di deposito al Registro Imprese, e successivamente la cessione delle partecipazioni alla data del closing, come indicato precedentemente, che ha avuto luogo in data 28 febbraio 2020.

La società Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo è stata posta in liquidazione, previo scioglimento, con delibera dell'Assemblea del 20 novembre 2018, atto notaio Ernesto Marciano numero di repertorio 44628 numero raccolta 19288, con effetto dal 31 dicembre 2018.

L'attività della società Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione è solo quella di esecuzione del Piano concordatario.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società Interporto di Venezia S.p.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

La Relazione sulla gestione, altresì, è stata predisposta in ossequio all'art. 2428 del Codice Civile.

La società ha chiuso il bilancio 2019 con una perdita di euro 12.449.094 e un patrimonio netto negativo per euro 6.618.519.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio intermedio di liquidazione, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio intermedio di liquidazione è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva dell'esecuzione del Piano concordatario.

I principi generali sulla redazione del bilancio d'esercizio, di cui all'art. 2423 - bis del Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal Documento OIC 5 "Bilanci di liquidazione", subiscono le seguenti modifiche:

- non è più valido il principio del "going concern";
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, che corrispondono a passività da estinguere;

- i costi relativi all'utilizzo di servizi continuano a essere rilevati in relazione al periodo di fruizione degli stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si rilevano in base alla competenza economica.

In sede di bilancio iniziale di liquidazione è stata iscritta una posta di patrimonio netto denominata "rettifiche di liquidazione" che accoglie le rettifiche contabili derivanti dal passaggio dal criterio di funzionamento a quello di liquidazione.

Non sono stati rilevati importi relativi a utili non realizzati.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Il "bilancio intermedio di liquidazione" risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e delle informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa che sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Dalla data di avvio della gestione liquidatoria, essendo intervenuta una sostanziale modifica nella destinazione del patrimonio sociale, sono stati adottati, nella valutazione delle singole poste di bilancio, i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento, tenuto tuttavia conto degli effetti che la manovra concordataria presentata in data 28 novembre 2013 e omologata in data 19 novembre 2015 produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle attività.

Pertanto, l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza comunque al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano nel paragrafo che segue i più significativi criteri di valutazione.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento, attenendosi allo stato societario e in esecuzione della manovra concordataria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 al valore residuo, riguardano esclusivamente le "Altre immobilizzazioni immateriali" relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina su suolo di proprietà del Demanio come spiegato nel paragrafo successivo e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Queste immobilizzazioni immateriali sono state oggetto di conferimento del ramo d'azienda in ossequio della nuova offerta vincolante e del Bando di Gara pubblicato dagli organi della procedura concordataria.

L'ammortamento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" con una aliquota del 4 per cento è stato operato sulla base della durata del contratto di locazione delle aree demaniali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano esposte al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato esclusivamente per la voce Attrezzature industriali e commerciali sulla base di un'aliquota di ammortamento pari al 15%.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 al valore residuo, riguardano quasi esclusivamente beni che sono stati oggetto di conferimento di ramo d'azienda come da offerta vincolante pervenuta in data 22 ottobre 2019 e descritto nell'avviso di gara per procedura competitiva pubblicato dagli organi di procedura concordataria.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati in quanto oggetto di conferimento di ramo d'azienda come previsto dal Bando di Gara pubblicato in seguito all'offerta vincolante del 22 ottobre 2019 non hanno subito alcuna variazione. Per tale motivazione e sulla base di quanto viene descritto nei fondi per rischi e oneri si è ritenuto di non procedere all'ammortamento dei fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto e sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Il realizzo in fase di liquidazione di partecipazioni non rilevanti risulta abbastanza problematico. Per tale motivo il valore di tali partecipazioni è stato opportunamente svalutato.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di costo di acquisto non rilevante le stesse sono state interamente svalutate se il futuro presunto realizzo risulta essere incerto.

Per le partecipazioni in imprese controllate (Terminal Intermodale Adriatico S.r.l.) e in imprese collegate (Nord Est Logistica S.r.l.) iscritte a bilancio 2018 si rimanda a quanto commentato nel paragrafo delle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Crediti

I crediti finanziari sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistevano i presupposti per la deroga in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 120.081, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 478.387.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.002.037	3.002.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.403.569	2.403.569
Valore di bilancio	598.468	598.468
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	120.081	120.081
Totale variazioni	(120.081)	(120.081)
Valore di fine esercizio		
Costo	478.387	478.387
Valore di bilancio	478.387	478.387

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia, in particolare, un saldo netto residuo di euro 478.837 relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina W2 su suolo di proprietà del Demanio; la banchina W2 è stata ultimata e collaudata nei primi mesi del 1999. L'Autorità Portuale di Venezia ha concesso in uso (con atto n. 29667 del 22 settembre 1999) detta banchina al Centro Intermodale Adriatico S.r.l., ora in liquidazione e in concordato preventivo, dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2023 (per complessivi 25 anni). Le Società Interporto di Venezia S.p.A. e Centro Intermodale Adriatico S.r.l. (poi Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. subentrata alle concessioni), hanno stipulato un contratto di locazione della durata di 25 anni (decorrenza gennaio 2000) con cui l'Interporto di Venezia S.p.A. ha concesso in uso le aree limitrofe alla banchina. Il contratto ha subito una variazione nel corso del 2015 con riferimento al canone di locazione che è stato rimodulato in parte in una quota fissa (euro 70 mila mensili) e in parte in una quota variabile correlata alla creazione di Ebitda dell'affittuaria al netto dei Capex e per una quota del 50%. Queste immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate secondo il principio della liquidazione in quanto fanno parte del complesso di beni che sono state oggetto di conferimento di ramo d'azienda al valore contabile, successivamente all'aggiudicazione del bando di gara pubblicato dagli organi della procedura, come ampiamente spiegato nella parte iniziale della nota integrativa.

Si è pertanto proceduto all'ammortamento degli oneri sostenuti e iscritti quali "lavori su immobilizzazioni di terzi" a decorrere dal 1° gennaio 2000, con una aliquota del 4 per cento, corrispondente al periodo della locazione (25 anni), ritenuta rappresentativa della durata della loro utilità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento e svalutazione ammontano ad euro 60.838 mila; i fondi di ammortamento e i fondi di svalutazione risultano essere complessivamente pari a euro 30.781 mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	60.837.772	6.583.677	93.079	450	67.514.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.787.781	5.676.984	92.839	90	22.557.694
Svalutazioni	13.993.340	-	-	-	13.993.340
Valore di bilancio	30.056.651	906.693	240	360	30.963.944
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	906.693	-	360	907.053
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	-	240	-	240
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-
Altre variazioni	0	-	-	-	-
Totale variazioni	0	(906.693)	(240)	(360)	(907.293)
Valore di fine esercizio					
Costo	30.056.651	-	-	-	30.056.651
Valore di bilancio	30.056.651	-	-	-	30.056.651

Terreni e fabbricati

La componente immobiliare terreni e fabbricati sono state oggetto di conferimento di ramo d'azienda nel corso del 2020, insieme alle residue infrastrutture, successivamente all'aggiudicazione definitiva del bando di gara pubblicato dagli organi della procedura come precisato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Impianti e macchinari

La voce ha visto un decremento di euro 906 mila riferiti alla vendita di un impianto prevista alla scadenza di un contratto di locazione in essere il cui corrispettivo era stato incassato alla data di origine del contratto. Il locatario alla scadenza del 31 dicembre 2018 ha esercitato il diritto di prelazione all'acquisto che è avvenuto nel corso del 2019.

Attrezzature industriali e commerciali

Il bene rimasto è stato completamente ammortizzato.

Altre immobilizzazioni materiali

Il bene rimasto del valore residuo di 360 euro è stato alienato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, in particolare le partecipazioni che sono state oggetto di cessione il 28 febbraio 2020, sono state riclassificate fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.988.662	403.915	40.604	6.433.181

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni	1.316.363	-	-	1.316.363
Valore di bilancio	4.672.299	403.915	40.604	5.116.818
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(4.672.299)	(403.915)	-	(5.076.214)
Totale variazioni	(4.672.299)	(403.915)	-	(5.076.214)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	40.604	40.604
Valore di bilancio	-	-	40.604	40.604

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a:

1.d) Partecipazioni in Altre imprese

Il valore complessivo di euro 41 mila è rappresentato dalle seguenti partecipazioni:

- quota del 2,1875% del capitale sociale della società Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A., con sede in Venezia Porto Marghera, via della Pila n. 19, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 5 mila. Il bilancio 2018 della società evidenzia un capitale sociale di euro 624 mila e un patrimonio netto di euro 2.102 mila, comprensivo di un utile d'esercizio di euro 64 mila;
- quota del 1,946% del capitale sociale della società Veneto Logistica S.r.l. con sede in Rovigo, viale dell'Industrie n. 55 - Porto interno, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 52 mila. Il bilancio 2018 della società evidenzia un capitale sociale di euro 850 mila e un patrimonio netto di euro 544 mila di cui 392 mila per riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile di esercizio di 4 mila euro. Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di mantenere la svalutazione parziale della partecipazione, a suo tempo operata, per euro 37 mila. Il valore netto risulta pari a euro 15 mila.
- quota del 2,2624% del capitale sociale della società UIR Net S.p.A., con sede in Roma, via Francesco Crispi n. 115 iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 20 mila. Il progetto di bilancio 2019 della società evidenzia un capitale sociale di 1.142 mila Euro e un patrimonio netto di euro 5.448 mila e un utile d'esercizio di euro 135 mila;
- Venice Yachts & Ships Assistance S.cons. a r.l. è stata completamente svalutata nel corso del 2013.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.656	9.725	22.381	22.381
Totale crediti immobilizzati	12.656	9.725	22.381	22.381

I crediti immobilizzati verso altri sono relativi a depositi cauzionali per utenze.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 per area geografica evidenzia che la totalità dei crediti è di origine nazionale.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	22.381	22.381
Totale	22.381	22.381

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte a un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore di realizzazione ottenuto dalla differenza tra il valore nominale degli stessi e le rettifiche iscritte nell'apposito fondo di svalutazione imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici d'insolvenza sulle tonalità dei crediti stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.929	833.029	937.958	937.958
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	435.979	(435.979)	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.881	(6.881)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.499.474	(2.499.474)	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	992	(992)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.059.932	211.239	1.271.171	1.271.171
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.641	35.000	41.641	41.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.114.828	(1.864.058)	2.250.770	2.250.770

Si evidenzia che non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

Tale voce di euro 938 mila (di cui euro 107 mila per fatture da emettere) è composta dai crediti maturati dalla società nei confronti dei vari operatori portuali. I crediti verso clienti sono stati valutati secondo la loro specifica esigibilità prevedendo lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di circa euro mille per le posizioni ritenute di difficile esigibilità. In tale voce sono stati riclassificati i crediti verso Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. per un importo pari a euro 801 mila, società controllata fino al 20 febbraio 2020 data di cessione dell'intera partecipazione detenuta come precedentemente indicato nella nota integrativa iniziale. L'importo totale dei crediti verso Terminal Intermodale Adriatico sono stati oggetto di conferimento di ramo d'azienda in data di efficacia 19 febbraio 2020.

In tale voce sono stati riclassificati per euro mille circa i crediti verso la società Sonora S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100% da CIA fino alla data della cessione della partecipazione 20 febbraio 2020) che negli anni precedenti era classificata fra i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per l'addebito di spese nel corso dell'esercizio precedente e per 0,7 mila rinveniente dal piano concordatario.

Crediti verso imprese controllanti

Nel corso del 2019 tale voce è stata oggetto di integrale svalutazione in quanto si ritiene, per prudenza, che il credito non verrà realizzato data la situazione in cui versa Centro Intermodale Adriatico S.r.l.

Crediti tributari

Tale voce, pari a euro 1.271 mila, include i seguenti crediti nei confronti dell'Erario:

- credito Iva per euro 1.267 mila;
- credito verso Erario su imposta di rivalutazione euro 3 mila;
- credito verso Erario per ritenute su interessi per euro mille.

Crediti verso altri

Tale voce, che ammonta complessivamente a euro 42 mila risulta composta da crediti verso altri soggetti, tutti scadenti entro l'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante evidenzia che la totalità dei creditori è di origine nazionale.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	937.958	937.958
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.271.171	1.271.171
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.641	41.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.250.770	2.250.770

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	5.076.213	5.076.213
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.076.213	5.076.213

Il valore complessivo di euro 5.076 mila è rappresentato dalla riclassifica delle partecipazioni in Terminal Internodale Adriatico S.r.l. e Nord Est Logistica S.r.l., rispettivamente controllata e collegata, che sono state oggetto di cessione al 20 febbraio 2020, data del closing dell'aggiudicazione del Bando di Gara, come indicato nella parte iniziale della nota integrativa. Le partecipazioni non immobilizzate sono così rappresentate:

- L'importo di euro 4.672 mila circa si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 95% del capitale sociale della società Terminal Internodale Adriatico S.r.l., con sede in Venezia-Porto Marghera Via dell'Elettricità 21. La società è stata costituita in data 3 agosto 2015 per atto notaio Ernesto Marciano nell'ambito dell'esecuzione del Piano concordatario. Il valore della partecipazione è riconducibile all'operazione di conferimento del ramo d'azienda come commentato precedentemente per euro 5.988 mila, successivamente svalutato per euro 1.316 mila per adeguarlo al relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018. Il bilancio della società al 31 dicembre 2018 evidenzia un capitale sociale di euro 1.000 mila, un patrimonio netto di euro 4.918 mila comprensivo di una perdita per l'anno 2018 di circa euro 1.069 mila.
- L'importo di euro 404 mila circa si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 40% del capitale sociale della società Nord Est Logistica S.r.l., con sede in Padova. Il valore di iscrizione in bilancio include: euro 300 mila quale quota nominale di partecipazione al capitale sociale; euro 32 mila quale versamenti in conto coperture perdite; euro 72 mila quale iscrizione del costo relativo al diritto di superficie costituito a favore di detta società collegata (atto notaio dott. Ernesto Marciano, repertorio n. 33152, del 20 dicembre 2005), in contropartita di quanto precedentemente iscritto alla voce terreni e fabbricati, a titolo di versamento in natura in conto capitale da parte del socio. Il bilancio della società al 31 dicembre 2018 evidenzia un capitale sociale di euro 750 mila, un patrimonio netto di euro 1.854 mila di cui 82 mila per riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile per l'anno 2018 di circa euro 218 mila.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Terminal Internodale Adriatico S.r.l.	VENEZIA	1.000.000	(1.069.500)	4.918.209	4.672.299	95,00%	4.672.299
Totale							4.672.299

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nord Est Logistica S.r.l.	VENEZIA	750.000	217.584	1.854.278	741.711	40,00%	403.914
Totale							403.914

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.176.531	(1.271.222)	905.309
Assegni	-	500.000	500.000
Denaro e altri valori in cassa	2.853	3.121	5.974
Totale disponibilità liquide	2.179.384	(768.101)	1.411.283

La voce assegni per euro 500 mila è data da un assegno depositato temporaneamente come garanzia alle Dogane in attesa di una fidejussione richiesta per il deposito cauzionale che è stata rilasciata nei primi mesi del 2020. Al contestuale rilascio della fidejussione l'assegno è stato restituito e versato in banca.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Non sussistono al 31 dicembre 2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.705	(9.004)	4.701
Totale ratei e risconti attivi	13.705	(9.004)	4.701

La composizione dei risconti attivi è relativa ad assicurazioni per euro mille e per la parte rimanente da utenze e servizi vari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espese in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espese le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.288.000	-	-		13.288.000
Riserve di rivalutazione	187.635	-	-		187.635
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3.033.494)	10.763.426	-		7.729.932
Totale altre riserve	(3.033.494)	10.763.426	-		7.729.932
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.896.845)	521.853	-		(15.374.992)
Utile (perdita) dell'esercizio	521.853	-	521.853	(12.449.094)	(12.449.094)
Totale patrimonio netto	(4.932.851)	11.285.279	521.853	(12.449.094)	(6.618.519)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre Riserve	7.729.932
Totale	7.729.932

La voce Altre riserve pari a euro 7.730 mila comprende le variazioni intervenute relative alle rettifiche di liquidazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2019 è pari ad euro 13.288 mila, formato da 4,4 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,02 ciascuna. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserve di rivalutazione

L'importo di euro 188 mila euro accoglie il valore della rivalutazione dei beni immobili ammortizzabili di originari euro 21.331 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di euro 640 mila, iscritta nel bilancio 2008 ai sensi delle previsioni di cui al decreto legge n. 185/2008 e al netto delle coperture delle perdite.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.288.000	Capitale		-	0	0
Riserve di rivalutazione	187.635	Capitale	A;B	-	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	7.729.932			-	0	0
Totale altre riserve	7.729.932			-	0	0
Totale	21.205.567			-	0	0
Quota non distribuibile				21.645.260		
Residua quota distribuibile				(21.645.260)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre Riserve	7.729.932
Totale	7.729.932

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce Altre riserve comprende interamente rettifiche di liquidazione.

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.300.000	1.300.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.433.933	10.433.933
Utilizzo nell'esercizio	1.300.000	1.300.000
Totale variazioni	9.133.933	9.133.933
Valore di fine esercizio	10.433.933	10.433.933

L'accantonamento a fondo rischi più rilevante, pari a euro 10.400 mila, riguarda la futura perdita derivante dalla cessione della partecipazione Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. avvenuta a seguito del closing il 28 febbraio 2020 del Bando di Gara avviato nel corso del 2019 che ha visto l'aggiudicazione alla società Rivers Docks S.r.l. dell'intera Piattaforma Logistica, della partecipazione di Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. e di Nord Est Logistica S.r.l. detenute dalla società. La cessione della partecipazione Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. è avvenuta dopo il conferimento della parte immobiliare, comprensivo dei debiti ipotecari per la quota residuale a seguito dell'accordo a saldo e stralcio definito a fine dicembre 2019, di Interporto di Venezia S.p.A. in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l..

La voce inserita tra gli Altri fondi rischi pari a euro 34 mila accoglie una passività potenziale derivante da un'obbligazione solidale a cui la società potrebbe essere chiamata ad assolvere. La variazione di euro 1.300 mila riguarda la caparra confirmatoria versata da Rivers Docks alla firma dei contratti preliminari con Interporto di Venezia, 18 gennaio 2018, per l'acquisto degli asset immobiliari come previsto dal Piano concordatario in seguito al bando di gara del 2017. I contratti prevedevano una condizione risolutiva legata al mancato verificarsi di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 13 aprile 2018. Alla data del closing di aprile 2018 la società acquirente dava conto del fatto di non aver raggiunto l'accordo con un paio di istituti di credito, conseguentemente avveniva la risoluzione dei contratti preliminari. Con l'aggiudicazione del nuovo bando di gara con scadenza 21 novembre 2019 la voce al 31 dicembre 2019 per l'importo residuo è stata riclassificata fra i debiti verso altri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	120.176
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	120.176

L'importo di euro 120 mila si riferisce al trattamento di fine rapporto maturato dai sei impiegati in forza fino alla data di ammissione del concordato preventivo e successivamente trasferiti alla società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. nell'ambito del piano concordatario attraverso l'operazione di conferimento del 2018.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 19 del 18 agosto 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	31.951.721	(11.226.211)	20.725.510	20.725.510
Debiti verso fornitori	6.107.306	(14.869)	6.092.437	6.092.437
Debiti verso controllanti	3.458	0	3.458	3.458
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.430	(4.430)	-	-
Debiti tributari	4.694.510	322.091	5.016.601	5.016.601
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.690	26	294.716	294.716
Altri debiti	1.696.748	1.298.498	2.995.246	2.995.246
Totale debiti	44.752.863	(9.624.895)	35.127.968	35.127.968

Debiti verso banche

Una parte dei debiti verso banche, tutti i mutui ipotecari e un finanziamento chirografario, sono stati oggetto di accordi a saldo e stralcio il 24 dicembre 2019 e gli stessi per la quota rimanente sono stati oggetto di conferimento di ramo d'azienda in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. con data efficacia 19 febbraio 2020.

La composizione e i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento viene di seguito commentata.

Il totale dei debiti bancari pari a euro 20.726 mila è costituito da:

- Debiti residui per mutui ipotecari per euro 10.421 mila;
- Debiti residui per finanziamenti chirografari per euro 1.775 mila;
- Debiti a breve termine chirografari (conto/corrente) per euro 8.530 mila.

Di seguito si evidenziano in dettaglio i finanziamenti ipotecari e chirografari:

1) Mutui ipotecari

- **Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro**, per la realizzazione del nuovo sistema di raccordi ferroviari, dei lavori previsti dalla Convenzione con il Comune di Venezia per definizione del piano di recupero, sistemazione area "ex Eckart".

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12 con inizio dell'ammortamento dal 25 gennaio 2009; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,40 punti percentuali; rimborso in rate semestrali posticipate la prima scadente 25 luglio 2009 e l'ultima il 25 gennaio 2020; costituzione di ipoteca per euro 10.080 mila sui mappali 834-1037 sub. 3,4,5,6-1041-1043-1123 sub. 1,2,3-1124.

Il debito residuo in seguito all'accordo di saldo e stralcio al 31 dicembre 2019 è pari a euro 1.606 mila.

- **Finanziamento MPS Merchant**, per la realizzazione del programma di investimenti legato alla Convenzione stipulata il 29 marzo 2000 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parte YB (finanziamento a carico di Interporto di Venezia S.p.A.), acceso in data 29 luglio 2003 per un importo di euro 12.500 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 30007).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12, con sei semestri di utilizzo e preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,75 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2006 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore della M.P.S. Merchant S.p.A. per euro 25.000 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

A seguito delle restrizioni ipotecarie relative alla cessione del magazzino denominato N1 e dell'area alla società Simic, l'importo del finanziamento è stato ridotto a euro 7.489 mila, con rideterminazione del piano di rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2011 e l'ultima il 30 giugno 2016.

Il debito residuo in seguito all'accordo di saldo e stralcio al 31 dicembre 2019 è pari a euro 7.600 mila.

- **Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia**, per la ristrutturazione della palazzina uffici "81" in area ex-Sava, acceso in data 26 luglio 2005 per un importo di euro 2.100 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 32628).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, compreso il periodo di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 3.360 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

e **Finanziamento Mediocredito del Friuli Venezia Giulia**, acceso in data 15 giugno 2006 per un importo di euro 6.000 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 20666).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, oltre due anni circa di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima in scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 31 dicembre 2017; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 9.600 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 dopo l'accordo di saldo e stralcio è pari a euro 1.215 mila.

2) Finanziamenti chirografari

- **Finanziamento Banca di Credito Cooperativo del Veneziano**, acceso in data 07 ottobre 2008 per un importo di euro 2.000 mila; rimborso in 60 rate mensili, con decorrenza dal 07 novembre 2008 fino al 07 ottobre 2013; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 2,35 punti percentuali. Natura chirografaria.

Debito residuo al 31 dicembre 2019 euro 1.775 mila.

Debiti verso fornitori

Il debito di euro 6.092 mila verso i fornitori si riferisce a rapporti commerciali ordinari e all'acquisto di beni strumentali; tale voce comprende anche euro 1.495 mila per fatture da ricevere che comprendono anche una parte dei costi di *advisoring* per la presentazione del piano e della proposta concordataria. In tale voce sono stati riclassificati i debiti verso la società Sonora S.r.l. (partecipata da CIA al 100% fino alla data di cessione della partecipazione 20 febbraio 2020) che negli anni precedenti erano classificati fra i debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per un importo pari a euro 4 mila e si riferiscono a debiti per servizi resi da Sonora S.r.l. in liquidazione.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso imprese controllanti pari a euro 3 mila si riferisce al riaddebito di costi da parte di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo.

Debiti tributari

I debiti nei confronti dell'Erario ammontano a un totale di euro 5.017 mila, tale importo è così composto:

- euro 260 mila per imposta di rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 non versata nel 2011;
- euro 2.415 mila per Imposta Comunale Immobili relativa all'anno 2010, primo semestre 2011 e Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2012, anno 2013, anno 2014, anno 2015, anno 2016, anno 2017, anno 2018 e anno 2019 non versate;
- euro 149 mila per Ires 2011 e Ires di competenza dell'esercizio 2014;
- euro 394 mila per Irap, incluso il saldo per l'anno 2009, gli acconti per l'anno 2010 e 2011 non versati in corrispondenza delle previste scadenze, un accantonamento per imposte 2012 e l'Irap relativa all'esercizio 2014;
- euro 202 mila per ritenute su reddito da lavoro dipendente;
- euro 105 mila per ritenute su reddito da lavoro autonomo;
- euro 31 mila per imposta di registro;
- euro 27 mila per Iva;
- euro 1.434 mila per debiti da sanzioni ed interessi su debiti verso Erario non pagati e aggi e compensi di riscossione.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di euro 295 mila evidenziato in questa voce è così composto:

- euro 177 mila per debiti verso gli istituti previdenziali e riferiti a quote di salari e stipendi, a carico della Società, del novembre e dicembre del 2010 (oggetto di rateazione con Inps), dicembre 2011, 2012 e 2013;
- euro 35 mila per debiti Inps relativi alla gestione separata;
- euro 72 mila per debiti verso Inps per interessi, sanzioni e compensi di riscossione;
- euro 11 mila verso altri enti.

Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti pari a euro 2.526 mila è la seguente:

- euro 1.300 mila verso la società Rivers Docks S.r.l. quale versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'aggiudicazione dell'asta con scadenza 21 novembre 2019, come precedentemente descritto nella parte iniziale della nota integrativa;
- euro 63 mila per debiti verso i dipendenti per quote di tredicesima e quattordicesima mensilità e alle ferie maturate fino alla data di ammissione del concordato preventivo;
- euro 347 mila per debiti verso Zurich Insurance PLC in seguito alla riscossione da parte del Comune di Venezia della polizza fideiussoria a garanzia degli oneri di urbanizzazione;
- euro 84 mila di debiti verso assicurazioni per pagamento premi assicurativi;
- euro 180 mila per debiti maturati in relazione a oneri di urbanizzazione secondaria afferenti il progetto "Area POS";
- euro 941 mila per debiti verso amministratori per emolumenti e rimborsi spese e sindaci per onorari arretrati;
- euro 14 mila per depositi cauzionali;
- euro 67 mila verso Dogana e Magistrato alle Acque.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica evidenzia che la totalità dei debiti è di origine nazionale.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	20.725.510	20.725.510
Debiti verso fornitori	6.092.437	6.092.437
Debiti verso imprese controllanti	3.458	3.458
Debiti tributari	5.016.601	5.016.601
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.716	294.716
Altri debiti	2.995.246	2.995.246
Debiti	35.127.968	35.127.968

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	10.421.044	10.421.044	10.304.466	20.725.510
Debiti verso fornitori	-	-	6.092.437	6.092.437
Debiti verso controllanti	-	-	3.458	3.458
Debiti tributari	-	-	5.016.601	5.016.601
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	294.716	294.716
Altri debiti	-	-	2.995.246	2.995.246
Totale debiti	10.421.044	10.421.044	24.706.924	35.127.968

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti verso banche. Non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.759.615	(1.482.183)	277.432
Totale ratei e risconti passivi	1.759.615	(1.482.183)	277.432

La voce risconti passivi è composta da affitti locali e aree N1 per euro 273 mila e dai contributi regionali per la parte rimanente di euro 4 mila.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione agli impegni significativi assunti dalla società e non esposti in calce allo Stato patrimoniale, indichiamo che è in essere una fideiussione a favore del Comune di Venezia a garanzia della convenzione del piano di recupero ex Sava ed Alucentro: Zurich polizza n. 950 985 per euro 1.154 mila.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti	1.530.161
Servizi intermodali	83.076
Pesatura containers	13.409
Servizi vari	280.167
Totale	1.906.813

Dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Affitti	1.078.062	452.099	1.530.161
Servizi intermodali	89.706	-6.630	83.076
Pesatura containers	13.149	260	13.409
Servizi Vari	191.732	88.435	280.167

Totale: 1.906.813

Dettaglio degli altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rimborsi di utenze	375.511	-3.396	372.115
Rimborso spese di vigilanza	118.300		118.300
Rimborsi assicurativi	23.263	-14.090	9.173
Contributi ministeriali e Regionali	485.686	390.294	875.980
Altri ricavi	1.182.057	-1.128.718	53.339

Totale: 1.428.907

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio dei costi per servizi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Consulenze legali, amministrative, tecniche e informatiche	318.995	-59.993	259.002
Manutenzioni	151.051	221.552	372.603
Spese di vigilanza	162.000		162.000
Assicurazioni	120.748	-52.103	68.645
Smaltimento rifiuti	102.394	-32.051	70.343
Depurazione acque, analisi chimiche	43.137	-4.157	38.980
Emolmenti amministratori e sindaci	100.543	-49.993	50.550
Utenze energia, acqua e gas	381.526	13.805	395.331
Spese pulizie industriali	48.643	50.268	98.911
Spese telefoniche	14.327	-312	14.015
Servizi vari	158.539	-144.196	14.343

Totale: 1.544.723

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La voce Altri proventi finanziari comprende euro 2 mila di interessi attivi sui conti bancari maturati nel 2019.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	440
Totale	440

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

La società non ha accantonato imposte correnti non essendovi imponibile fiscale.

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2019 la società non ha alcun dipendente in quanto da aprile 2018, in seguito al conferimento del ramo d'azienda, tutti i dipendenti di Interporto di Venezia S.p.A. sono stati trasferiti in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.800	20.548

Il compenso degli amministratori pari a 34.800 euro riguarda esclusivamente il liquidatore sociale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.480

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	4.400.000	13.288.000	4.400.000	13.288.000
Totale	4.400.000	13.288.000	4.400.000	13.288.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale oltre a quelli già evidenziati precedentemente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto non vengono evidenziate, ma sono state comunque dettagliate nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si espone quanto segue.

Il fatto rilevante fino alla data di approvazione del bilancio riguarda l'aggiudicazione alla società Rivers Docks S.r.l. del bando di gara con scadenza 21 novembre 2019 che prevedeva, sulla base di un'offerta ricevuta, la cessione in maniera unitaria e non scindibile della Piattaforma Logistica, della partecipazione detenuta da Interporto di Venezia S.p.A. e da Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l., della partecipazione detenuta da Interporto di Venezia S.p.A. in Nord Est Logistica S.r.l. e della partecipazione detenuta da Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in Sonora S.r.l.

L'offerta impegnativa pervenuta il 22 ottobre 2019 è stata sospensivamente condizionata all'avveramento di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 28 febbraio 2020, data in cui è avvenuta la cessione delle partecipazioni come previsto dal bando di gara, in particolare:

- con atto notaio Ernesto Marciano repertorio n. 45724 raccolta n. 20008 è avvenuta la cessione della partecipazione Terminal Intermodale Adriatico S.r.l.;
- con atto notaio Ernesto Marciano repertorio n. 45725 raccolta n. 20009 è avvenuta la cessione della partecipazione Nord Est Logistica S.r.l.
- con atto notaio Ernesto Marciano repertorio n. 45726 raccolta n. 20010 è avvenuta la cessione della partecipazione Sonora S.r.l.

Con delibera dell'Assemblea del 18 febbraio 2020 atto notaio Ernesto Marciano repertorio n. 45707 raccolta n. 19996 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda della parte immobiliare di Interporto di Venezia S.p.A. in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. con data efficacia 19 febbraio 2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	768.634	7.325.413
C) Attivo circolante	31.630.163	32.871.743
Totale attivo	32.398.797	40.197.156
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.690.000	5.690.000
Riserve	(38.546.951)	(16.408.738)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.639.650)	(22.138.214)
Totale patrimonio netto	(40.496.601)	(32.856.952)
B) Fondi per rischi e oneri	2.626.679	2.626.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	679.459	679.459
D) Debiti	69.464.602	69.652.353
E) Ratei e risconti passivi	124.658	95.617
Totale passivo	32.398.797	40.197.156

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	(212.904)	(318.714)
B) Costi della produzione	1.067.115	2.708.421
C) Proventi e oneri finanziari	2.763	3.216
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.362.394)	(19.114.295)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.639.650)	(22.138.214)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Liquidatore sociale Vi propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 12.449.094.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal liquidatore.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia-Mestre, 22 giugno 2020

Il Liquidatore
Armando Bonetto

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
MESTRE Via BISSA n. 33 - 30173 - VENEZIA (VE)
Cod. Fisc. 02580160279 P. Iva 02580160279
Iscritta al R.E.A. di VE n. 226713
Capitale sociale € 13.288.000 i.v.

Verbale assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio

L'anno 2024, il giorno 17, del mese di aprile, alle ore 11.00, presso la sede della società in VENEZIA VE, MESTRE Via BISSA n. 33, e in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom ID riunione: 824 5173 9134 Codice d'accesso: 2KF06k, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione della INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Esame ed approvazione dei Bilanci chiusi al 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023 delle connesse Relazioni sulla Gestione per gli anni ove esistenti; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore dei conti: delibere inerenti e conseguenti;

2) Nomina del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti a suo tempo scaduti ed in prorogatio, ovvero proposta di convocazione di assemblea straordinaria per a trasformazione delle società in s.r.l. e rinuncia agli organi di controllo;

3) Varie ed eventuali

Il Presidente Dott. Armando Bonetto legge il nominativo dei soci costituenti il capitale sociale e verifica le presenze.

SOCI	Percentuale CS	n. Azioni	Intervenuto	qualifica	Azioni depositate SI/NO	in presenza o videoconferenza
Gomune di Venezia	1,09%	48.064	Dott. Michele Dal Zin	delegato	SI	VIDEOCONFERENZA
Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall.	56,28%	2.476.336	Dott. Pietro De Bei	curatore	SI	VIDEOCONFERENZA
Veneto Sviluppo S.p.A.	14,31%	629.690	Dott. Marco Cavasin	Resp. Area Investimenti	SI	VIDEOCONFERENZA
Rossi Massimo	13,02%	572.758				ASSENTE
Rossi Tiziano	13,02%	572.758				ASSENTE
C.C.I.A.A. di Venezia	1,31%	57.603				ASSENTE
Città Metropolitana di Venezia	0,71%	31.228				ASSENTE
Nova Marghera S.r.l.	0,18%	7.893				ASSENTE
SI S.r.l.	0,08%	3.668				ASSENTE
Ennio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE
Eugenio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE

Non risultano variazioni del libro soci dal 03/07/2017

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

Dr. Bonetto Armando liquidatore sociale

per il Collegio Sindacale

Dr. Renato Zaffalon Presidente

Sono collegati in videoconferenza ZOOM

ID riunione: 824 5173 9134

Codice d'accesso: 2KF06k

i Signori:

- Dott. Pietro De Bei nella sua qualità di Curatore della "Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall."
- Dr Michele Da Zin per il Comune di Venezia
- Dr Marco Cavasin per Veneto Sviluppo
- Dr. Enrico De Sordi Sindaco effettivo
- Dr. Flavio Zamengo Sindaco effettivo
- Dr. Umberto Pavan Revisore

Bilancio - INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - Verbali assemblea - Pag. 2 di 4

ciascuno dei quali ha acclarato la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione, di poter ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto assume la presidenza il Sig. Armando Bonetto liquidatore sociale

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Giorgio Lazzari rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente dichiara valida l'assemblea essendo presenti azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 3.154.090 azioni (pari al 71,68%) sulle 4.400.000 costituenti il capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'art. 8 dello Statuto Sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Non essendo stato fatto alcun intervento, il Presidente dichiara valida l'assemblea.

Il Presidente chiede ai partecipanti di comunicare l'eventuale esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto. Nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente chiede ai presenti se hanno ricevuto copia:

- bozza dei Bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;
- Relazioni del Collegio Sindacale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale;
- Relazioni del Revisore Legale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale.

Il Presidente si mette a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento e precisazione, puntualizzando che la gestione corrente è stata gestita dallo stesso di concerto con il Commissario e i Liquidatori Giudiziali, con il controllo del Collegio Sindacale e del Revisore.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Renato Zaffalon, chiede viene esentato alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai bilanci relativi agli esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Il Revisore dei conti, Dr. Umberto Pavan, chiede di essere esentato dalla lettura delle proprie Relazioni sulla revisione legale ai bilanci relativi all'esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

il Presidente mette ai voti l'argomenti al **primo punto** dell'ordine del giorno:

per l'esercizio 2018

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2018, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2019

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2019, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2020

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2020, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2021

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2021 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2022

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2022 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2023

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2023 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

Si passa al **secondo punto** dell'ordine del giorno

Il presidente propone la convocazione di assemblea straordinaria per la trasformazione della società in società a responsabilità limitata allo scopo di concludere la procedura di liquidazione e ridurre gli oneri di gestione con la eliminazione dell'organo di controllo e revisione.

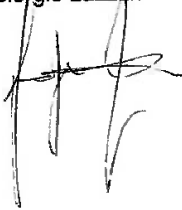
In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

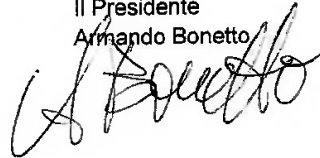
di prendere atto delle informazioni comunicate dal Presidente ed approvare alla unanimità con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a., la convocazione di assemblea straordinaria, -

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Giorgio Lazzari



Il Presidente
Armando Bonetto



INTERPORTO DI VENEZIA SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede legale in VENEZIA

Via Francasco Hayez 4/G

30174 FRAZIONE MESTRE

Capitale sociale Euro 13.288.00 i.v.

C.F. 02580160279 e N. Iscrizione al REA di Venezia VE 226713

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL d. lgs. 27
gennaio 2010. N. 39 AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 12
2019**

All'Assemblea degli azionisti della società Interporto di Venezia s.p.a. in liquidazione.

Signori azionisti,

Premessa

La presente relazione unitaria contiene la:

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27
gennaio 2010**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Sono indipendente rispetto alla società Interporto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa

per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il mio giudizio, richiamo l'attenzione sui seguenti punti, evidenziati in nota integrativa e nella relazione sulla gestione di Interporto S.p.A.:

- come già indicato precedentemente, trattandosi di una società in liquidazione ed essendo sottoposta ad una procedura concorsuale con prevalente componente liquidatoria non si pone il problema della continuità aziendale bensì quello, come unico obiettivo, della realizzazione dell'attivo. Il 22 ottobre 2019 è pervenuta l'offerta vincolante che ha dato il via al Bando di Gara per procedura competitiva volta all'acquisto in maniera unitaria e non scindibile della Piattaforma Logistica, della partecipazione di Interporto Venezia S.p.A. e di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l., della partecipazione di Interporto Venezia S.p.a. in Nord Est Logistica S.r.l. e della partecipazione di Centro Intermodale Logistico S.r.l. in Sonora S.r.l.;
- il 24 dicembre è avvenuta la definizione di un accordo a saldo stralcio di alcuni debiti bancari comprensivi di tutti i mutui ipotecari e di un finanziamento chirigrafario;

Il 28 febbraio vi è stato il closing dell'operazione che ha visto come aggiudicataria la società Rivers Docks s.r.l.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I liquidatori della Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

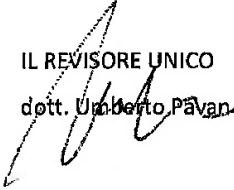
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Interporto di Venezia S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Interporto di Venezia S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Mestre (VE), 26 giugno 2020

IL REVISORE UNICO
dott. Umberto Pavan



INTERPORTO DI VENEZIA SPA. in liquidazione e concordato preventivo

Capitale Sociale € 13.288.000 i.v.
Sede legale: Venezia - Mestre (VE) – Via Hayez, n. 4
REG. Imprese VE REA 226713
Cod. Fisc. P. Iva 02580160279
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di C.I.A. S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

riferiamo in merito al nostro operato per l'esercizio 2019.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto dal liquidatore con osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ci è stato trasmesso unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio, al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione, in data 22 Giugno 2020, avendo il liquidatore deliberato in data 10 giugno 2020 l'utilizzo di un ulteriore maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ai fini della approvazione del bilancio; infatti, l'art. 106 della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. n. 18/2020, già consentiva la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. La relazione accompagnatoria al bilancio 2019, redatta del Revisore Unico, dott. Umberto Pavan, ci è stata consegnata in data 27 giugno 2020.

B) Resoconto dell'attività di vigilanza condotta, ex art. 2429, co. 2, codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica prevista dall'oggetto sociale è stata svolta fino al 20 marzo 2018, successivamente con il conferimento del ramo d'azienda in TIA S.r.l. (con l'esclusione del compendio immobiliare), l'attività della vostra Società è sostanzialmente mutata, focalizzandosi, più propriamente, nel settore immobiliare;
- a partire dal mese di marzo 2018, i servizi amministrativi sono stati interamente esternalizzati con contratto di "service" a TIA s.r.l., lasciando tuttavia inalterato l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso del 2019 sono state regolarmente tenute n. 8 riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività esercitata dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità

costante. Si sono anche avuti costanti confronti con il liquidatore della società su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2019, a n.1 Assemblea degli azionisti ed a diverse riunioni con il Liquidatore.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con il liquidatore e con la responsabile del "service amministrativo esterno" si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale del "service" amministrativo esterno resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la elementare struttura dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Liquidatore attraverso incontri con periodicità quasi mensile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal liquidatore sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del liquidatore ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- il controllo sulla gestione ordinaria e straordinaria è stato comunque attuato anche dai Liquidatori Giudiziali e dal Commissario Giudiziale, nel rispetto della disciplina dettata in tema procedure concorsuali;
- le operazioni societarie sono state evase in ossequio al piano concordatario. Si segnala che in data 22 ottobre 2019 è pervenuta l'offerta vincolante che ha dato avvio al bando di gara per la vendita del ramo d'azienda di "Interporto" conclusasi con l'acquisizione, avvenuta il 28 febbraio 2020, a favore della società Rivers Docks s.r.l., aggiudicataria del bando d'asta. Sul punto si rinvia alla dettagliata informativa reperibile alle pagine 2 e 3 della Relazione sulla Gestione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore ha tenuto conto dell'obbligo di redazione di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che il liquidatore, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero .

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassificazione del compendio immobiliare tra le immobilizzazioni materiali.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato licenziato dal Liquidatore e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Liquidatore ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 22 giugno 2020. Il collegio sindacale ex art. 2429 del codice civile ha rinunciato ai termini dei 15gg., al fine di consentire il rispetto della scadenza per il deposito, presso la sede della società, del bilancio corredato dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- non ci sono strumenti finanziari derivati e conseguentemente non vi è stata la necessità di fornire in nota integrativa informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.;
- la differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un saldo negativo pari ad € 12.450.360, mentre la perdita di esercizio ammonta ad € 12.449.094.
- in merito alla proposta del Liquidatore di riportare a nuovo la perdita conseguita, il collegio non ha nulla da osservare.

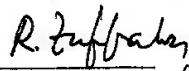
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Liquidatore e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella Nota Integrativa.

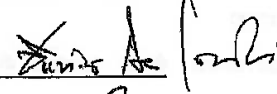
Venezia, 29 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Renato Zaffalon



Enrico De Sordi



Flavio Zamengo

